SIAMO TUTTI SPORTIVI

Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti

Un progetto di:

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

In collaborazione con:

Comune di Monzuno

SIAMO TUTTI SPORTIVI

Laboratorio di presentazione

REPORT

sabato 4 aprile 2016, ore 11 (durata 2h)– Sala Comunale di Vado

HANNO PARTECIPATO:

Comune di Monzuno:
Lucia Dallolio, Assessore all'Istruzione e Formazione
Bruno Pasquini, Consigliere delegato allo sport

Partecipanti:
Testimoni sportivi: Silvia Veratti e Luigi Serafini
Istituto Comprensivo di Vado-Monzuno: Prof. Paolo Bertani, Prof.ssa Giuseppina Circelli, n. 4 studenti della Scuola secondaria di I grado di Vado
Cinzia Bertusi, Fulda Bianco, Danila Marrara, Gaia Musolesi, Martino Musolesi, Roberta Ventura Lorenzo Zanini

Facilitazione e reporting:
Tiziana Squeri, Chiara Ghedini – Eubios
Supporto logistico: Luciano Vignolini

WWW.SIAMOTUTTISPORTIVI.IT

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010

RegioneEmiliaRomagna

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2016/0021236 del 21/04/2016

SIAMO TUTTI SPORTIVI

Percorso partecipativo sul fair play e sullo sport aperto a tutti

Un progetto di:

Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

In collaborazione con:

Comune di Monzuno

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

- presentare obiettivi e programma del percorso partecipativo;
- sensibilizzare le famiglie e la comunità al tema del fair play nello sport;
- consentire l'interazione e lo scambio attivo fra diverse età e culture sui modelli comportamentali nello sport;
- presentare le attività laboratoriali delle classi coinvolte;
- confrontarsi con "testimoni" (atleti e sportivi noti) che rappresentano per molti giovani dei modelli di riferimento e hanno, pertanto, una grande responsabilità nei loro confronti.

PROGRAMMA:

Introduzione: (30 min)
- accoglienza e registrazione (15 min)
- saluti dell'Amministrazione (10 min)
- video sul fair play (5 min)

Plenaria: (60 min)
- slide per fornire una base comune di informazioni su progetto e attività (10 min)
- intervento dei due testimoni sportivi (50 min)

Discussione facilitata: (20 min)
- idee e proposte dei partecipanti

Chiusura: (10 min)
- sintesi e conclusioni

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE:

L'incontro si apre con i saluti dell'Assessore Dallolio, che presenta brevemente le origini del progetto partecipativo "SIAMO TUTTI SPORTIVI". L'Assessore evidenzia che il progetto è nato da una iniziativa dell'Istituto scolastico e delle associazioni sportive locali, che hanno esplicitato all'Amministrazione l'esigenza di promuovere il concetto del "fair play", legato a valori eticamente corretti -importanti nella vita quanto nello sport- quali l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole, la considerazione per gli altri, lo spirito di gruppo, la vita attiva, la partecipazione, ecc.
Poiché la scuola e lo sport costituiscono le principali occasioni di aggregazione sociale per bambini e ragazzi, si sta lavorando, attraverso un'azione sperimentale con tre classi della Scuola secondaria di I grado di Vado e Monzuno sugli aspetti educativi, formativi e sociali della pratica sportiva.
Successivamente l'assessore presenta i due ospiti presenti: la campionessa paralimpica Silvia Veratti e l'ex cestista nazionale Luigi Serafini.
Per introdurre al tema, vengono presentati ai partecipanti tre brevi videoclip, raccolti dal web e realizzati da studenti:

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010
RegioneEmiliaRomagna

Vivi il gioco https://www.youtube.com/watch?v=mWyk64DeGmA&feature=youtu.be
Se cadi e ti rialzi hai già vinto! https://www.youtube.com/watch?v=GrlwalDEt44&feature=youtu.be
Passa la palla https://www.youtube.com/watch?v=hJ1lvm-g3ys&feature=youtu.be
Brevemente, con lo scopo di fornire una base comune di informazioni, tramite slide sono stati poi illustrati gli obiettivi, i contenuti e le attività del percorso partecipativo, sia quelle già svolte che quelle in programmazione.
Contenuti della presentazione : si allega il documento completo.

INTERVENTO DEI DUE TESTIMONI SPORTIVI:

Silvia Veratti

La campionessa paralimpica ha condiviso con i partecipanti la sua storia, la sua passione e la sua carriera sportiva.
Silvia ha raccontato le difficoltà insorte in seguito all'incidente che l'ha costretta sulla sedia a rotelle: la forza e la passione per i cavalli e per l'equitazione l'hanno poi fortemente motivata e portata ad "imparare" una diversa disciplina (*dressage*) per mettersi nuovamente in gioco a livello agonistico.
Attualmente gestisce un podere con annessa scuderia, in cui insegna ad adulti e ragazzi l'equitazione e la disciplina legata agli sport equestri e al mondo ippico.

Luigi Serafini

L'ex cestista nazionale racconta la sua storia e l'ingresso nel mondo del basket: per lui, nato in un piccolo paese della campagna modenese, è stata una grossa opportunità sia dal punto di vista professionale ed "economico", ma soprattutto di crescita, grazie alla quale ha potuto viaggiare e conoscere persone diverse con cui relazionarsi. Ciò che gli ha insegnato maggiormente la sua lunga carriera in diverse società sportive italiane di pallacanestro (Virtus Bologna, Milano, Fabriano, Venezia, Firenze) è il rispetto degli altri: dentro e fuori dal campo di gioco.
(per approfondire gli interventi, saranno a breve visibili due estratti video delle interviste sul sito www.siamotuttisportivi.it)

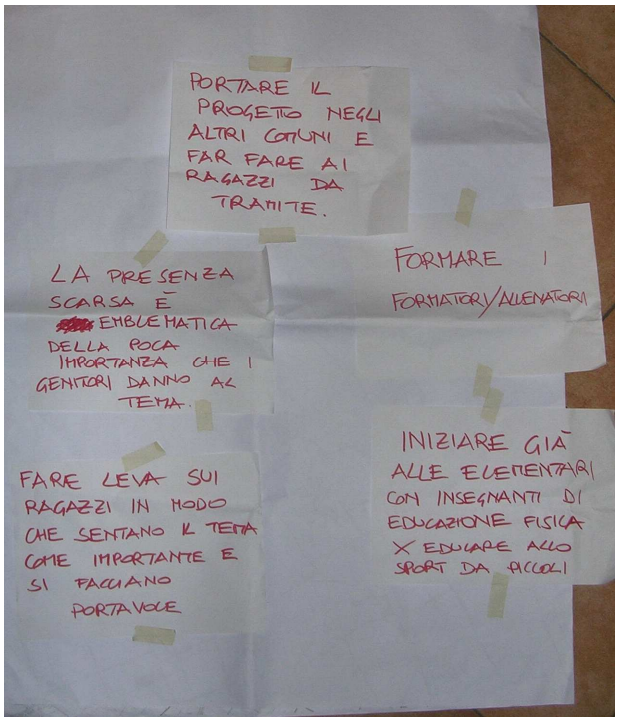
Successivamente, grazie anche ad alcune domande di stimolo, gli ospiti hanno raccontato le loro esperienze di "formatori" sportivi .
Luigi Serafini attualmente è presidente di una associazione sportiva di basket in cui giocano ragazzi bolognesi di diverse età e racconta: "*il mio obiettivo da Presidente è crescere prima di tutto degli uomini, non dei giocatori: ragazzi che oggi imparino a rispettare i compagni di squadra, l'allenatore e*

gli avversari e, di conseguenza, i compagni di scuola e gli insegnanti. Questi stessi ragazzi diventeranno, un domani, uomini che sapranno rispettare i colleghi di lavoro e i loro superiori.
Il punto fondamentale è che il ragazzo deve divertirsi nel praticare sport: il problema di oggi sono i genitori e le aspettative che essi ripongono nei loro figli. Anche il denaro, l'idea di fare carriera e diventare famosi innescano meccanismi insani, tramutando le aspettative dei genitori in fardelli eccessivi per i ragazzi che si trasformano, il più delle volte, in forti delusioni e rifiuto dell'attività sportiva specifica. E' quindi la famiglia a fare la vera differenza nell'educazione allo sport.”.

Interviene Silvia Veratti: “*bisogna però stare attenti anche al ruolo del formatore: ci sono tantissimi incompetenti, magari bravi sportivi, ma non certo buoni istruttori. Oggi le famiglie sono costrette a relazionarsi con un mondo che non permette loro di fidarsi ciecamente di ruoli ed istituzioni: tutto ciò li porta ad interferire continuamente.”*

DISCUSSIONE IN PLENARIA:

Domanda-guida:
COSA FARE DI PIÙ PER FAVORIRE E DIFFONDERE IL FAIR PLAY NELLO SPORT GIOVANILE?

Nell'ultima parte della mattinata, grazie alle sollecitazioni ricevute dai due ospiti sportivi, alcuni partecipanti hanno fatto brevi interventi esponendo i loro punti di vista, qui brevemente riportati:

- PORTARE IL PROGETTO NEGLI ALTRI COMUNI, UTILIZZANDO I RAGAZZI COME TRAMITE PER DIVULGARE IL PROGETTO E RACCONTARE LE ESPERIENZE IN ATTO.
- LA SCARSA PRESENZA ALL'INCONTRO DI OGGI E' EMBLEMATICA DELLA POCA IMPORTANZA CHE I GENITORI DANNO AL TEMA.
- L'IMPORTANZA DI FORMARE I FORMATORI/ISTRUTTORI/ALLENATORI NON SOLO ALLA PRATICA SPORTIVA SPECIFICA, MA AL TEMA DEL FAIR PLAY.
- FARE LEVA SUI GIOVANI IN MODO CHE SENTANO IL TEMA COME IMPORTANTE E CHE FACCIANO POI DA PORTAVOCE.
- INIZIARE CON LA PRATICA SPORTIVA GIA' DALLE SCUOLE ELEMENTARI PER EDUCARE FIN DA PICCOLI ALLO SPORT.